

Si è pensato, in un primo tempo, di concedere al dott. Salerni la gestione in appalto di un'Agenzia generale, ma tale idea ha dovuto essere scartata poichè il dott. Salerni ha ormai quasi 60 anni ed è cagionevole di salute per una grave infermità recentemente sofferta.

Si presenta invece attuabile il seguente progetto: liquidare al Salerni per tutto il servizio prestato una indennità pari al debito esistente a suo carico incamerandone totalmente l'importo.

Tale progetto offrirebbe notevoli vantaggi: innanzi tutto il recupero di un credito che potrebbe essere realizzato solo in parte.

Inoltre, si manterrebbe all'Organizzazione produttiva un elemento di indubbio valore, giacchè il Salerni continuerebbe la propria attività assicurativa, ma senza alcun rapporto con la Direzione generale.

Infine è da tener presente che sarebbe in tal modo risolto il problema delle indennità spettanti al dott. Salerni in relazione al servizio già prestato e da prestare fino alla data del 30 settembre 1945, indennità che dovendosi calcolare sulla base dei compensi percepiti nell'ultimo triennio, comprese le provvigioni di acquisto, ascenderebbero a cifra notevole, certamente non inferiore all'importo del debito attualmente a carico del dott. Salerni.

Per le suesposte considerazioni, il Direttore Generale sottopone al Comitato e al Consiglio la proposta di liquidare al dott. Salerni la somma di L.347.069,93, che contemporaneamente verrebbe incamerata, come già detto, a totale copertura del debito di Lire 347.069,93, attualmente a carico dell'interessato.

Il Comitato delibera di trasmettere al Consiglio la suddetta richiesta con l'avviso che sia dato mandato al Direttore Generale di sistemare la posizione del dott. Salerni.

o o o